



CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI

SEDUTA DEL 4 DICEMBRE 2019

Presidenza del Presidente: Ludovico Marinacci

Segretario: Antonietta Casciotti

	ASS.		ASS.
Scimia Leonardo delegato da Biondi Pierluigi Sindaco di L'Aquila		Magnacca Tiziana Sindaco di San Salvo (CH)	
Caruso Angelo Presidente Provincia di L'Aquila		Marinacci Ludovico Sindaco di Calascio (AQ)	
Casciotti Antonietta Sindaco di Alba Adriatica (TE)		Masci Carlo Sindaco di Pescara	X
Ciancone Sabrina Sindaco di Fontecchio (AQ)	X	Petraccia Michele Sindaco di Pietracamela (TE)	
D'Alberto Gianguido Sindaco di Teramo	X	Presutti Carmine Sindaco di Vittorito (AQ)	X
D'Angelo Antonio Sindaco di S. Valentino in Abruzzo Citeriore (PE)		Tiberini Massimo delegato da Pupillo Mario Presidente della Provincia di Chieti	
Di Bonaventura Diego Presidente della Provincia di Teramo	X	Radica Angelo Sindaco di Tollo (CH)	
Di Primio Umberto Sindaco di Chieti	X	Vespa Domenico Sindaco di Villa Celiera (PE)	
D'Orazio Danilo Sindaco di Civitella M. R. (CH)		Zaffiri Antonio Presidente della Provincia di Pescara	
Giovagnorio Vincenzo Sindaco di Tagliacozzo (AQ)			

DELIBERAZIONE N. 3/2019

OGGETTO: parere sul progetto di legge n. 65/2019, d'iniziativa del Consigliere Manuele Marcovecchio, recante "*Disposizioni in materia di valutazione di incidenza e modifiche alla L.R. 3 marzo 1999 n. 11 (Attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112: Individuazione delle funzioni amministrative che richiedono l'unitario esercizio a livello regionale e conferimento di funzioni e compiti amministrativi agli enti locali ed alle autonomie funzionali)*".

VISTA la legge regionale 11 dicembre 2007, n. 41 e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 10, comma 2 e l'art. 12, comma 5;

VISTA la nota prot. n. 13060 del 10 ottobre 2019, con cui il Presidente del Consiglio regionale dispone l'assegnazione al CAL del progetto di legge regionale n. 65/2019, d'iniziativa del Consigliere Manuele Marcovecchio, recante "*Disposizioni in materia di valutazione di incidenza e modifiche alla L.R. 3*

marzo 1999 n. 11 (Attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112: Individuazione delle funzioni amministrative che richiedono l'unitario esercizio a livello regionale e conferimento di funzioni e compiti amministrativi agli enti locali ed alle autonomie funzionali)";

VISTO il progetto di legge n. 65/2019 sopra richiamato;

UDITA la relazione della componente **Tiziana Magnacca** che considera il pdl di evidente rilievo per gli Enti locali e si propone l'obiettivo di semplificare, riconducendo ad unità, la competenza per l'adozione della VINCA. Il progetto di legge intende modificare l'art. 46 bis della l.r. n. 11 del 3 marzo 1999 prevedendo una ridefinizione dell'ambito oggettivo di applicazione della procedura di VINCA; individuando nel Direttore Generale della Regione l'Autorità competente per la VINCA; coinvolgendo nella procedura gli enti gestori di aree protette regionali o nazionali; ricomprendendo le procedure di verifica di assoggettabilità e procedure di VIA nella eventuale procedura di VINCA. Funzionale ad una razionalizzazione ed ottimizzazione delle procedure di VINCA e, conseguentemente, delle procedure di adozione di piani e di interventi ricadenti in aree protette, è la ridefinizione dell'ambito oggettivo di applicazione della normativa di riferimento per le VINCA. Quanto alla individuazione dell'Autorità competente nel Direttore Generale, è evidente come essa sia funzionale ad una riappropriazione da parte della Regione delle funzioni che, per legge, le sono proprie e di cui risulta depositaria ab origine. Parimenti degne di considerazione positiva è la volontà, espressa nel pdl, di ritenere ricomprese nella procedura di VINCA sia la procedura di verifica di assoggettabilità che la procedura di VIA tutte le volte in cui si renda necessario procedere alla VINCA. Propone di esprimere parere favorevole alla luce della lodevole ed utile finalità di ricondurre ad unità la procedura di VINCA sotto l'aspetto soggettivo e di semplificazione sotto l'aspetto oggettivo. L'auspicio che accompagna il parere è che la Giunta regionale provveda all'adozione di linee guida, previste all'art. 2 del pdl, in tempi rapidi e a dotare di adeguate risorse umane la struttura competente al rilascio delle VINCA. Auspica che la definizione delle procedure sia scandita da tempi certi, rapidi e perentori onde evitare che possano essere bloccate le adozioni dei piani o degli interventi, frustrando di fatto le volontà e le necessità dei Comuni;

UDITO l'intervento di **Massimo Tiberini**, Sindaco di Casoli, delegato dal Presidente della Provincia di Chieti, il quale trova utile e coerente riportare la centralità delle valutazioni VINCA a livello regionale. Ritiene necessario procedere al più presto a definire le linee guida e i casi di esclusione artt. 2 e 3. Al comma 2 dell'art. 3 bisognerebbe prevedere una tempistica precisa;

all'unanimità dei presenti

D E L I B E R A

- di esprimere **parere favorevole** al progetto di legge n. 65/2019 d'iniziativa del Consigliere **Manuele Marcovecchio**, recante: *“Disposizioni in materia di valutazione di incidenza e modifiche alla L.R. 3 marzo 1999 n. 11 (Attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112: Individuazione delle funzioni amministrative che richiedono l'unitario esercizio a livello regionale e conferimento di funzioni e compiti amministrativi agli enti locali ed alle autonomie funzionali)”*.

IL PRESIDENTE DEL CAL
F.to: Ludovico Marinacci

Copia informale, in versione informatica, di documento originale cartaceo, ai sensi degli artt. 22 e 40 del D.Lgs. n. 82/2005. Accesso agli atti consentito in conformità al Capo V, artt. 22-28 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m. e i..